



# Comune di Campi Bisenzio

Città Metropolitana di Firenze

SINDACO E ASSESSORE ALL'URBANISTICA  
Andrea Tagliaferri

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Letizia Nieri

GARANTE DELL'INFORMAZIONE  
E DELLA PARTECIPAZIONE  
Maria Leone

## piano strutturale

### Variante n.1 al PS Rapporto Ambientale (RA) di VAS Sintesi non tecnica

PROGETTO URBANISTICO  
*coordinatore*  
Riccardo Luca Breschi

Andrea Giraldi

*responsabile ufficio urbanistica*  
Letizia Nieri

*ufficio di piano*  
Paolo Canepari  
Christian Ciampi

STUDI IDROLOGICI E IDRAULICI  
A4 Ingegneria  
David Malossi

STUDI GEOLOGICI  
Idrogeo srl  
Simone Fiaschi  
Alessandro Murratzu  
Alessio Calvetti

VAS E VINCA  
Terre.it srl  
Fabrizio Cinquini  
Michela Biagi  
Francesca Furter  
Paolo Perna (consulente VINCA)







## INDICE

1. PROCESSO DI VALUTAZIONE DELLA VARIANTE 1 AL PS .....	5
2. OBIETTIVI, ARTICOLAZIONE E CONTENUTI DELLA VARIANTE.....	14
3. QUADRO AMBIENTALE.....	16
4. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELLA VARIANTE 1 AL PS (ESITI) .....	19
5. PARTECIPAZIONE AL PROCESSO DI VAS .....	22

# 1. PROCESSO DI VALUTAZIONE DELLA VARIANTE 1 AL PS

Come è noto la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è regolata a livello comunitario dalla direttiva 2001/42/CE, con la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali durante l'elaborazione dei piani o programmi (comunque denominati) anteriormente alla loro adozione.

La VAS secondo la direttiva richiamata consiste *"... nell'elaborazione di un rapporto ambientale, nello svolgimento di consultazioni, nella valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale e nella messa a disposizione delle informazioni sulla decisione ..."*. Le indicazioni della Direttiva sono recepite nell'ordinamento italiano dal cosiddetto testo unico dell'ambiente (Norme in materia ambientale) di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi; mentre nell'ambito della Regione Toscana la VAS degli "Atti di governo del territorio" trova come principali riferimenti disciplinari e legislativi la LR 10/2012 e smi e l'articolo 12 della LR 65/2014 e smi che dispone in particolare: *" ... Gli atti di governo del territorio e le relative varianti sono assoggettati al procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) nei casi e secondo le modalità indicati dalla legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 ..."*.

Per la definizione dei contenuti e delle modalità di redazione del presente documento (Documento preliminare di VAS) i riferimenti normativi e i contenuti da prendere in considerazione sono quindi ed in particolare l'articolo 5 (*ambito di applicazione*) della stessa LR 10/2010 smi, tenuto conto che sono obbligatoriamente assoggettati al procedimento di VAS (articolo 5 comma 2), *"... I piani e i programmi elaborati per i settori [...] della pianificazione territoriale ..."* e che la stessa legge regionale specifica che (articolo 5bis, comma 1) *"... i comuni, nell'ambito della rispettiva competenza, provvedono all'effettuazione della VAS sugli atti di cui agli articoli 10 e 11 della LR 65/2014 (Norme per il governo del territorio) ..."*.

Per quanto concerne quindi il procedimento di valutazione, per questa fase iniziale di formazione del Piano Operativo (PO) del Comune di Campi Bisenzio sono da prendere in considerazione l'articolo 21 (Modalità di svolgimento della VAS) e l'articolo 23 (Procedura per la fase preliminare). In questo quadro, in applicazione del principio di non duplicazione dei procedimenti amministrativi, la legge stabilisce che *"... per gli strumenti soggetti a VAS [...], l'avvio del procedimento è effettuato contemporaneamente all'invio [...] del documento preliminare di cui all'articolo 23, comma 2, della [...] LR 10/2010 ..."* (articolo 14, comma 2, LR 65/2014). Pertanto con l'avvio del procedimento di formazione del PO, si procede al contestuale avvio della fase preliminare di VAS.

Per quanto concerne invece la Valutazione di Incidenza (VINCA), a completamento del quadro di riferimento normativo, è opportuno richiamare l'articolo 73ter della stessa LR 10/2010 e smi (Coordinamento tra VAS e valutazione di incidenza) che dispone in particolare che *"... Qualora sia necessario procedere alla valutazione di incidenza, tale valutazione deve essere effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano [...], secondo le modalità previste dall'articolo 87 della LR 30/2015 ..."* (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale). In questo caso il Rapporto Ambientale (RA) della VAS deve essere pertanto accompagnato da uno "Studio di incidenza", contenente gli ulteriori e specifici elementi di conoscenza e di analisi previsti dall'allegato G del DPR 357/1997 e la VAS dà atto degli esiti della valutazione di incidenza effettuata. L'attività di valutazione è preordinata a garantire che gli effetti (impatti) significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano Operativo siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione (articolo 21 della LR 10/2010 e smi.)

Secondo le indicazioni normative e legislative richiamate (LR 10/2010 e smi) la VAS del Piano Operativo (PO) è caratterizzata dalle seguenti **fasi e conseguenti attività**:

**1. Fase iniziale** (corrispondente all'avvio del procedimento del PO). Comprendente la redazione del Documento preliminare di VAS volto a delineare le modalità di impostazione e definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale (articolo 23):

- a) le indicazioni necessarie inerenti il nuovo Piano Strutturale, relativamente ai possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione;

b) i criteri per l'impostazione del Rapporto Ambientale (RA);

Questa fase comprende l'avvio delle consultazioni tra Autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale (SCA).

**2. Fase intermedia** (corrispondente all'adozione del PO). Comprende l'elaborazione del Rapporto Ambientale (RA) di VAS (articolo 24). In particolare il RA:

- a) individua, descrive e valuta gli effetti (impatti) significativi sull'ambiente, sul patrimonio culturale e paesaggistico e sulla salute derivanti dall'attuazione dei piani;
- b) individua, descrive e valuta le ragionevoli alternative, alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale dei piani, tenendo conto di quanto emerso dalla fase preliminare;
- c) concorre alla definizione degli obiettivi e delle strategie dei piani;
- d) indica i criteri di compatibilità ambientale, le misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi sull'ambiente, gli indicatori ambientali di riferimento e le modalità per il monitoraggio;
- e) dà atto delle consultazioni della fase preliminare ed evidenzia come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti.

Il RA tiene conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione attuali, nonché dei contenuti e del livello di dettaglio dei piani oggetto di VAS; a tal fine possono essere utilizzati i dati e le informazioni del sistema informativo regionale ambientale della Toscana (SIRA).

Nel caso di Campi Bisenzio sarà in particolare da tenere in considerazione che la formazione del Po è preceduta da quelle di approvazione del nuovo Piano Strutturale (PS) anch'esso oggetto di VAS, pertanto in applicazione del principio di non duplicazione delle attività di valutazione, le operazioni e le elaborazioni da compiere per la VAS del PO dovranno in primo luogo coordinarsi e tenere conto di quelle effettuate per il nuovo PS, secondo quanto ulteriormente descritto al successivo capitolo 4.

Per la redazione del RA sono utilizzate le informazioni pertinenti agli effetti (impatti) ambientali disponibili nell'ambito di piani o programmi sovraordinati (in questo caso specifico del nuovo PS), nonché di altri livelli decisionali.

Per facilitare l'informazione e la partecipazione del pubblico, il RA è accompagnato da una sintesi non tecnica che illustra con linguaggio non specialistico i contenuti dei piani e del RA.

**3. Fase di interazione con i soggetti interessati** (corrispondente alla pubblicazione e al recepimento delle osservazioni in conseguenza e successivamente all'adozione del PO). Comprende lo svolgimento delle consultazioni (articolo 25) e il conseguente recepimento di osservazioni e pareri alla VAS.

In particolare, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso, il PO, unitamente al RA e la sintesi non tecnica sono messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale, il sistema delle organizzazioni (non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali, economiche e sociali maggiormente rappresentative) e del pubblico (deposito l'Autorità competente e pubblicazione sito web). Di tale documentazione chiunque può prendere visione e presentare proprie osservazioni e pareri all'Autorità Competente.

**4. Fase di valutazione** (corrispondente alla controdeduzione alle osservazioni del PO). Comprende la valutazione del PO sulla base del RA (articolo 26), la sintesi degli esiti delle consultazioni e la conseguente formulazione della decisione con l'espressione del parere motivato.

In particolare, l'Autorità Competente svolge le attività tecnico-istruttorie, valutando tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni pervenute a seguito della consultazione, ed esprime il proprio parere motivato. Il parere motivato può contenere tra l'altro proposte di miglioramento del PO in coerenza con gli esiti della valutazione, al fine di eliminare, ridurre o compensare gli effetti (impatti) negativi sull'ambiente.

L'autorità procedente o il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, prima dell'approvazione del PO e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni dei piani del piano.

**5. Fase finale** (corrispondente all'approvazione definitiva del PO). Comprende la conclusione del

procedimento di valutazione con l'informazione sulla decisione (articolo 27). In particolare il provvedimento di approvazione è accompagnato da una dichiarazione di sintesi, contenente la descrizione:

- a) del processo decisionale seguito;
- b) delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nei piani;
- c) delle modalità con cui si è tenuto conto del RA, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
- d) delle motivazioni e delle scelte decisionali individuate nell'ambito della VAS.

Il Comune di Campi Bisenzio è dotato di Piano Strutturale (PS) approvato con delibera C.C. n. 221 del 28/10/2021 (pubblicato sul BURT del 15.12.2021 ed efficace dal 14.01.2022), ai sensi della LR 65/2014 e in conformità al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PPR).

Il Comune è inoltre dotato di Regolamento Urbanistico (RU) approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 90 del 20 luglio 2005. Il Regolamento Urbanistico ha esaurito la propria efficacia quinquennale nel mese di novembre 2017, ad eccezione delle previsioni contenute nelle Varianti successivamente divenute efficaci.

In esito all'approvazione del PS, il Comune di Campi Bisenzio, con Delibera C.C. n. 190 del 29/07/2019 ha formalmente avviato la formazione del nuovo Piano Operativo (PO) comunale ai sensi degli art.li 17 e 95 della LR 65/2014 che (una volta approvato) andrà completamente a sostituire il vigente RU. Con la stessa deliberazione è stato dato avvio al procedimento di conformazione del PO al PIT/PPR ai sensi dell'art. 31 della LR 65/2014 e dell'art. 21 della Disciplina del Piano dello stesso PIT/PPR ed è stato dato contestualmente avvio alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Incidenza (VINCA), ai sensi dell'art. 23 e 73ter della LR 10/2010.

Nell'ambito del percorso di formazione del PO, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno acquisire proposte e contributi da parte di cittadini e di soggetti pubblici e privati interessati alle previsioni del nuovo strumento di pianificazione urbanistica. A tal fine, con Determina dirigenziale n. 71 del 31/01/2020 è stato pubblicato un apposito "Avviso pubblico" per la presentazione di "Manifestazione d'interesse" e contributi propositivi o progettuali utili alla definizione delle previsioni dello stesso PO.

Nell'ambito del processo di formazione del PO, ai sensi dell'art.25 della LR 65/2014 (contenente "*Disposizioni per la pianificazione di nuovi impegni di suolo esterni al perimetro del territorio urbanizzato - Conferenza di copianificazione*"), il Comune di Campi Bisenzio ha predisposto apposite schede ed allegati cartografici, che definiscono e illustrano le previsioni di trasformazione comportanti impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato (vedi Allegato V.1a al presente documento) che sono state poste all'attenzione e all'approvazione della Conferenza di Copianificazione. In data 11/02/2022 si è tenuta la Conferenza di copianificazione ai sensi degli artt. 25 e 26 della L.R.T. 65/2014 relativa alle previsioni di aree di trasformazioni esterne al perimetro del territorio urbanizzato.

Tra le previsioni del nuovo Piano Operativo che ricadono all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, la Conferenza di copianificazione ha esaminato in via preliminare interventi che determinano variante al Piano Strutturale vigente, in particolare relativamente a insediamenti produttivi, servizi e grandi strutture di vendita (quest'ultime interne al territorio urbanizzato ma soggette a copianificazione ai sensi dell'art.26 co.1 L.R. 65/2014).

Dalle manifestazioni di interesse esaminate e dalla conseguente conferenza di copianificazione, è emersa l'esigenza di dare avvio ad una Variante al Piano Strutturale, per introdurre le seguenti modifiche:

- estendere le proposte da sottoporre a conferenza di copianificazione ai sensi dell'art.25 e 26 della LR 65/2014;
- aggiornare conseguentemente il dimensionamento del PS;
- apportare tre modeste rettifiche al perimetro del territorio urbanizzato.



Il procedimento di formazione della Variante n. 1 al Piano Strutturale affianca il procedimento già in corso per la formazione del Piano Operativo.

La variante riguarda le seguenti ulteriori previsioni sottoposte alla Conferenza di Copianificazione del PO e del PS:

**B – Insediamenti produttivi**

- B6 - *Parcheggio privato in zona produttiva e parcheggio pubblico tra via Maccione e Autostrada.*
- B7 - *Delocalizzazione zona a “Deposito a cielo aperto” con rigenerazione urbana a Ponte all’Asse.*

**C – Servizi**

- C7 - *Parcheggio Pubblico San Cresci.*
- C8 - *Parcheggio pubblico con verde drenante nel triangolo fra via Allende e via di Limite.*
- C9 - *Estensione Parco Chico Mendez con parcheggio pubblico e chiosco.*
- C10 - *Estensione del Parco Agricolo della Piana anche a nord di via di Centola - Realizzazione Infrastruttura Verde cosiddetta Green Line.*

**D – Grandi Strutture di vendita\***

- D4 (ex B4 e D2) - *Insedimento Grande Struttura di Vendita (procedimento art.26 LRT65/2014) e potenziamento dell’Interporto di Gonfienti.*

\*Come si legge nei documenti della Variante, la previsione D4 è oggetto di copianificazione contestuale della Variante al PS e PO, è oggetto della variante, ma sospesa per i necessari adempimenti. Quindi resta nella strategia dello sviluppo.

In esito all’espressione della Conferenza di Copianificazione, per le suddette previsioni si è prefigurata quindi la necessità di procedere, contestualmente alla formazione del PO, alla definizione di una specifica variante al PS vigente che si è formalizzata con l’approvazione dell’atto di “Avvio del Procedimento” (ai sensi dell’art. 17 della LR 65/2014) complementare a quello di Avvio del PO sopra richiamato. La fase di Avvio del Procedimento ha visto la contestuale redazione del Rapporto Preliminare di VAS di cui all’art. 23 della LR 10/2010 e smi. **Al momento della redazione del Rapporto Ambientale della Variante 1 al PS si è conclusa la Conferenza di Copianificazione congiunta (Variante 1 al PS e Piano Operativo) che determina lo stato attuale del procedimento.**

Il Documento preliminare di VAS della Variante 1 al PS, che ha preceduto la fase di costruzione del Rapporto Ambientale, si articola secondo quanto segue:

- **Oggetto della variante;**
- **Processo di VAS del Piano Strutturale approvato;**
- **Sintesi del rapporto preliminare di VAS del PO;**
- **Indicazioni per la VAS della Variante 1 al PS**

A seguito della fase preliminare di VAS della Variante 1, sono pervenuti i seguenti contributi:

- **Autorità Idrica Toscana (prot. 0061918/2023 del 02/01/2023).** Il contributo fornito dall’Autorità Idrica Toscana si articola nelle seguenti richieste finalizzate ad integrare il procedimento di VAS e i relativi materiali tecnici:
  - *“... in relazione alle opere di adeguamento del servizio idrico a carico dei Comuni, si chiede di verificare attentamente con il Gestore del S.I.I., che legge la presente per conoscenza, l’effettiva “disponibilità” dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e di depurazione ad accogliere i nuovi carichi in relazione al dimensionamento degli interventi prospettati dalla variante in questione e, in tal senso, si invita a valutare le relative opere di urbanizzazione, compreso l’adeguamento delle esistenti ove necessario.” [...] “ Si rappresenta inoltre che, nei casi previsti nel “Regolamento di Fornitura del S.I.I.” e dove sia appurato con il Gestore del S.I.I. l’inattuabilità di procedere con l’adeguamento dei servizi di fognatura e depurazione, il soggetto attuatore dovrà provvedere alla gestione autonoma delle acque reflue ai sensi della L.R. 20/2006, del D.P.G.R. 46/R/2008 e del D.P.R. 59/2013, ponendo attenzione a quanto riportato nel successivo capoverso, relativo alla tutela qualitativa della risorsa idrica.”*
  - *Integrazione della cartografia COP.2c – individuazione delle previsioni oggetto della conferenza di copianificazione con altri vincoli e tutele” con la rappresentazione delle*



“zone di rispetto – zr” dei pozzi afferenti al SII, specificandone le misure e la rappresentazione e fornendo i relativi shp. Nel formulare la richiesta si precisano le disposizioni normative in merito da recepire in fase di formulazione del quadro previsionale.

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale (prot. n. 0055618/2023 del 12/09/2023).** Il contributo indica i piani verso i quali il RA di VAS deve valutare la coerenza della variante 1 al PS Vigente, con particolare riferimento alla risorsa acqua e al PGA.
- **Città Metropolitana di Firenze. Dipartimento territoriale (prot. n. 0061006/2023 del 28/09/2023).** Il contributo esamina puntualmente il quadro previsionale della Variante 1 al PS con le disposizioni ed i contenuti del PTCP, non rilevando profili di contrasto.
- **Comune di Poggio a Caiano. Area Servizi Tecnici (prot. n. 0062246/2023 del 03/10/2023).** Il contributo segnala la previsione COP.B7 come potenzialmente critica relativamente alla componente rumore, alla risorsa aria e alle potenziali interferenze con la buffer zone del Sito Unesco e la Villa Medicea che lo determina (intervisibilità). Richiedendo approfondimenti in merito al fine di formulare un miglior quadro previsionale.
- **Comune di Firenze. Direzione Sistema Tramviario Metropolitan (prot. n. 0062280/2023 del 03/10/2023).** Il contributo segnala la necessità di aggiornamento delle cartografie della Variante 1 al PS relativamente al tracciato 4.2 della Tramvia e del deposito del materiale rotabile ad esso connesso, fornendo i necessari riferimenti e file.
- **Comune di Calenzano. Area Ambiente e Viabilità (prot. n. 0062815/2023 del 04/10/2023).** Il contributo ha per oggetto la previsione D4 – Grande Struttura di Vendita e Logistica Area Interporto Gonfienti, rilevando criticità su traffico e viabilità, quindi sensibili incidenze sulla risorsa aria. Pertanto richiede approfondimenti, misure compensative e condizioni specifiche che regolino l’intervento andando a limitare effetti critici sui territori dei comuni limitrofi (Calenzano e Prato).
- **Regione Toscana – Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale (prot. n. 0063589/2023 del 09/10/2023).** Il contributo segnala tutti gli aggiornamenti in merito alla linea 4.2 della tramvia, al collegamento PO – FI, alla Ciclovía del Sole, invitando gli strumenti urbanistici in formazione a prenderne atto per considerarne le possibili interferenze all’interno del loro quadro previsionale.
- **Regione Toscana – Direzione Urbanistica. Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio (prot. 0063623/2023 del 09/10/2023).** Il contributo del settore ha per oggetto la puntualizzazione del perimetro del territorio urbanizzato in relazione al Parco Agricolo della Piana e alle continuità previste nell’ambito della rete ecologica regionale (Invariante II).
- **Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia. Settore Valutazione Impatto Ambientale. Valutazione Ambientale Strategica (prot. n. 0063738/2023 del 09/10/2023).** Il contributo si articola per punti aventi principalmente per oggetto la previsione D4 - Grande struttura di Vendita e potenziamento dell’Interporto di Gonfienti, in particolare:
  - *“Gli obiettivi e gli interventi previsti dalla Variante, pur prevedendo alcune scelte strategiche (C9 e C10) volte a compensare e contenere, attraverso la ricucitura del sistema delle aree verdi, la forte antropizzazione del territorio, comportano un’ulteriore urbanizzazione di aree già fortemente artificializzate per la presenza di insediamenti ad uso residenziale, produttivo, infrastrutture lineari ecc. La previsione D4 in particolare occupa un’area libera residuale che si inserisce in un sistema fortemente frammentato ed urbanizzato. Sono previste inoltre modifiche al TU che non sono state motivate e descritte in relazione alle disposizioni di cui all’art. 4 della LR 65/2014.”* (punto 1 del contributo);
  - *“... Il DP rimanda alle valutazioni effettuate nel PS approvato e nel PO avviato senza fornire una prima caratterizzazione dello stato attuale (ante operam) delle matrici ambientali interessate dagli impatti generati dalla Variante ovvero senza determinare i valori di fondo ambientale (baseline) su cui basare la valutazione degli effetti indotti dalle scelte operate...”*, rilevando che le criticità segnalate sono sommariamente rappresentate. In particolare si ravvisano limiti sulla rappresentazione della risorsa aria in relazione alle diverse

- componenti inquinanti e a quanto contenuto nel PRQA, richiedendo al Rapporto Ambientale nell'ambito della verifica di coerenza con il PRQA di approfondire la problematica, *"al fine di non aggravare il quadro emissivo esistente"* (Punto 2. E 2a);
- Analogamente a quanto sopra il contributo richiede approfondimenti in merito alla componente rumore e al clima acustico: *"In merito a questo aspetto si evidenzia che a partire dai valori del clima acustico presente dovranno essere individuati i valori sonori potenzialmente emessi dalle nuove previsioni, comprese le emissioni del traffico indotto dai nuovi interventi proposti. Dovrà essere valutato complessivamente l'impatto acustico rispetto ai ricettori sensibili e ne dovrà essere verificata la compatibilità in riferimento al Piano di Classificazione Acustica esistente. Qualora si rendano necessarie modifiche del PCCA, verso una minore tutela acustica del territorio, dovrà essere valutata la sostenibilità delle scelte progettuali operate ed individuate misure di mitigazione e compensazione."*(punto 2b);
  - Il contributo evidenzia anche in merito agli aspetti idraulici diverse criticità, non solo circoscritte alla previsione D4, prospettando però per questa previsione significativi interventi di mitigazione e messa in sicurezza. Pertanto il contributo richiede nel processo di VAS *"di individuare e valutare alternative localizzative per gli interventi in classe di pericolosità idraulica elevata in modo da dimostrare la sostenibilità delle scelte sia sotto il profilo ambientale che sotto il profilo economico, in quanto eventuali interventi di messa in sicurezza rappresentano comunque un onere anche a carico della collettività. L'analisi delle alternative risulta peraltro uno dei contenuti fondamentali del processo di VAS svolto e il RA ne deve dare conto."* (punto 2c);
  - Il contributo regionale evidenzia il rilevante incremento di suolo artificializzato in rapporto alla previsione D4, argomentando in merito alla coerenza di tale previsione con gli obiettivi e principi fissati in sede europea circa la riduzione di tali suoli e in generale considerando gli effetti cumulativi che tale previsione produce. Per tutte queste motivazioni vengono richiesti in merito specifici approfondimenti (punto 2d).
  - Il contributo evidenzia l'insufficienza di analisi relativamente alla rete infrastrutturale, evidenziando valutazioni parziali e troppo circoscritte al solo ambito oggetto della previsione (punto 2e).
  - A sintesi di quanto riportato ai precedenti punti, si rilevano livelli di fragilità e vulnerabilità che necessitano di approfondimenti di indagine in relazione alla previsione D4, con particolare riferimento a *"Clima, Aria (inquinamento acustico, atmosferico e luminoso), Acqua (risorsa idropotabile e produzione di reflui) Energia, Ecosistemi e biodiversità, Suolo, Mobilità e Salute umana."* (punto 3);
  - Si riporta integralmente quanto rilevato al punto 4 del contributo, data la sua specificità: *"Dai dati forniti nel DP e negli Allegati tecnici al Documento preliminare di VAS (Elaborato V.1a Studi di supporto alla previsione D4, propedeutici alle verifiche di cui all'art. 26 della LR 65/2014) non è chiaro se tale previsione possa ricadere nella tipologia di progetti elencati nel Dlgs 152/2006, Parte II, Allegato alla Parte Quarta paragrafo 7 lettera b) progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ettari; progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori a 10 ettari; costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59"; parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto. In tal caso possono essere applicate le procedure semplificate di cui all'art.73 comma 2 della LR 10/10."*
  - **Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Centrale (prot. n. 0063934/2023 del 10/10/2023).** Il contributo rileva diverse criticità in relazione alle interferenze con i corsi d'acqua facenti parte del reticolo idrografico individuato con la LR 79/2012 e aggiornato con il DCRT 55/2023 (previsioni B6, B7; C8; C10 e D4). Inoltre le previsioni B6, C8, D4 vengono analizzati per le criticità rilevate relativamente alle disposizioni vigenti in

materia di salvaguardia e rischio idraulico caso per caso. Infine il contributo richiama il quadro normativo per piantumazioni e Itinerari ciclopedonali relativamente alle previsioni C10 e D4.

Al fine di dare ai contributi pervenuti esiti ponderati ed integrare i documenti di VAS in maniera coerente, il più possibile esaustiva ed efficace, è opportuno riportare in sintesi gli esiti della Conferenza di Copianificazione per quanto riguarda la Variante 1 al PS in oggetto.

Come è noto il Comune di Campi Bisenzio è dotato di Piano Strutturale, approvato con con D.C.C. n. 221 del 28/10/2021, e di Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n. 90 del 20/07/2005.

Il Comune, con D.C.C. n. 190 del 29/07/2019 ha avviato la formazione del Piano Operativo Comunale ai sensi dell'art. 90 della L.R. 65/2014 e successivamente, con nota prot. RT. 507006 del 31/12/2021, ha richiesto la convocazione della conferenza di Copianificazione ai sensi degli artt. 25 e 26 della L.R. 65/2014 per l'acquisizione del parere vincolante in relazione alle previsioni che comportano consumo di suolo non edificato all'esterno del territorio urbanizzato, come individuato ai sensi dell'art. 4 della legge regionale. In seguito, con prot. RT. 7672 del 12/01/2022 ha inviato ulteriore documentazione integrativa.

La Conferenza di Copianificazione, convocata in prima seduta in data 11/02/2022, si è conclusa, con riferimento alle verifiche di cui all'art. 25 c. 5 della legge regionale, con esito positivo condizionato e con specifiche richieste di integrazioni in riferimento alla previsione D4 (Insediamento di Grande Struttura di Vendita e Logistica Area Gonfienti), il cui inserimento nel POC è stato condizionato alla verifica con esito positivo delle analisi e studi integrativi sul traffico ai sensi dell'art. 26 c. 2 della L.R. 65/2014 richiesti nei pareri allegati al verbale.

Il Comune successivamente:

- con nota prot. RT 381525 del 07/08/2023 ha avviato la Variante n. 1 al Piano Strutturale approvato al fine di riallineare i contenuti del PS con le previsioni, non contenute in tale strumento, che sono state oggetto di Copianificazione in sede di POC, tra cui la previsione D4;
- con nota prot. RT n.131019 del 23/02/2024 ha trasmesso alla Regione Toscana la documentazione integrativa relativa all'intervento di previsione D4 (Insediamento Grande Struttura di Vendita e Logistica Area Gonfienti) richiesta nella precedente seduta, richiedendo contestualmente la riconvocazione della Conferenza;
- con nota prot. RT 181537 del 23/03/2024 ha richiesto di poter procedere anche alle verifiche di coerenza ai sensi degli artt. 25 delle restanti previsioni, inserite nella Variante n. 1 al PS, che sono già state oggetto di Copianificazione nell'ambito del POC in data 11/02/2022.

Nell'ambito della conferenza di Copianificazione del 15/04/2024 si sono conclusi i lavori di verifica del quadro previsionale proposto con i seguenti esiti:

- Viste le previsioni contenute nella Variante n.1 al Piano Strutturale, che sono già state oggetto di Copianificazione in data 11/02/2022 nell'ambito del Piano Operativo e che sono state licenziate con parere positivo con raccomandazioni, la Conferenza prende atto che esse sono esaminate nella seduta del 15/04/2024 ai sensi dell'art.25 della LR 65/2024 ai fini dell'allineamento tra i due strumenti di pianificazione comunale e fa proprie le conclusioni della precedente conferenza dell'11/02/2022.

Pertanto le seguenti previsioni possono essere introdotte nel Piano Strutturale a seguito della Variante 1:

- B6 - Parcheggio privato in zona produttiva nel triangolo di proprietà tra via Maccione e Autostrada
- B7 - Delocalizzazione zona a "Deposito a cielo aperto" in area di rigenerazione urbana località Ponte all'Asse
- C7 - Parcheggio pubblico San Cresci
- C8 - Parcheggio pubblico verde drenante nel triangolo fra via Allende e via di Limite
- C9 - Estensione parco Chico Mendez con parcheggio e chiosco
- C10 - Realizzazione Infrastruttura Verde cosiddetta Green Line

Il Comune di **Campi Bisenzio**, con riferimento alla previsione C8 precisa che il parcheggio, esaminato come opera pubblica, sarà inserito nella Variante 1 al PS e nel POC come parcheggio privato. La **Conferenza** prende atto della modifica, che non rileva in relazione alle precedenti valutazioni.

Sottolineando quanto riportato nel verbale della conferenza di Copianificazione con particolare riferimento al fatto che “il nuovo impegno di suolo esterno al perimetro del territorio urbanizzato del PS deve essere inteso quale misura indicativa e di massima, rinviando agli approfondimenti di scala ed alle localizzazioni del Piano Operativo le puntuali verifiche di sostenibilità e compatibilità ambientale e paesaggistica”, si elencano i contributi pervenuti nella seduta del 15/04/2024:

- settore Genio Civile Valdarno Centrale;
- settore Programmazione Grandi Infrastrutture di trasporto e Viabilità regionale;
- settore Turismo e Commercio e servizi.

La conferenza, fermo restando le ulteriori valutazioni ed approfondimenti nel proseguo dell'iter procedurale dello strumento di pianificazione territoriale, ha quindi espresso le **seguenti conclusioni**

- Con riferimento alla Variante n.1 al Piano Strutturale di Campi Bisenzio esprime parere favorevole ai sensi dell'art.25 alle previsioni B6 B7 C7 C8 C9 C10. In riferimento alla previsione D4 ritiene che essa possa essere ricompresa tra le strategie del Piano Strutturale a condizione che il suo successivo inserimento nel POC sia condizionato al completamento, con esito positivo, delle verifiche di cui all'art.26 c.2 della LR 62/2014. Tale condizione deve essere espressamente prevista nel Piano Strutturale (Variante n. 1 al PS).
- Con riferimento alle verifiche di cui all'art.26 della LR 65/2014 a cui viene sottoposta la previsione D4 (Insediamento di Grande Struttura di Vendita e Logistica Area Gonfienti), ricompresa tra le previsioni della Variante n.1 al Piano Strutturale e del Piano Operativo, visti i contenuti dei contributi regionali e dato atto delle criticità e relative richieste di chiarimenti emerse nel corso della seduta, la Conferenza chiede che vengano chiariti e precisati gli aspetti evidenziati nei sopraccitati contributi e di conseguenza sospende le proprie determinazioni sulla previsione D4 in attesa dei necessari chiarimenti. Pertanto la previsione D4 resta nella variante 1 al Piano Strutturale, ma non diviene previsione conformativa nel PO.

In particolare i contributi riferibili alle previsioni che costituiscono variante al PS, allegati alla conferenza di copianificazione, sono:

- **Regione Toscana – Direzione Generale Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale. Settore Programmazione Grandi Infrastrutture e Viabilità Regionale.**
- **Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Centrale.**
- **Regione Toscana – Direzione Attività Produttive. Settore Turismo, Commercio e Servizi.**

Nel verbale della Conferenza di Copianificazione del 11/02/2022 si hanno altri ed ulteriori contributi, ma essendo essi relativi a quelle parti del quadro previsionale che non costituisce variante al PS, si ritiene di maggior efficacia soprattutto per la VAS analizzarli nell’ analogo capitolo del RA di VAS del PO, in considerazione del fatto che sono previsioni per lo più già copianificate al momento della redazione del PS Vigente e sottoposte alla conferenza di Copianificazione proprio in occasione dell’Avvio del procedimento del PO.

**In relazione invece ai contributi pervenuti in fase preliminare si argomenta secondo quanto segue:**

- **Autorità Idrica Toscana (prot. 0061918/2023 del 02/01/2023).** In relazione alle richieste formulate si è provveduto ad inoltrare al gestore del SII la richiesta dati in merito alla disponibilità delle reti, ma i dati richiesti non sono al momento consultabili e resta aperta l’interlocuzione con il gestore per concludere l’approfondimento richiesto. In merito all’aggiornamento delle localizzazioni dei pozzi e della relativa zona di rispetto, ritenendo pertinente l’aggiornamento della carta dei vincoli igienico sanitari e necessarie le verifiche sul quadro previsionale, si è provveduto a quanto richiesto e si è aperta l’interlocuzione con il gestore del SII per i pozzi in “Stato di fermo impianto”, onde pervenire alla definitiva localizzazione delle zone di rispetto. Considerando che la Variante 1 al PS assume una natura non conformativa del regime dei suoli, quanto sopra è stato effettuato e verificato in sede di PO la cui formazione è contestuale alla Variante 1 al PS, potendo effettuare in quella sede

effettive intersezioni ed assumendo il principio di massima cautela circa i pozzi in stato di fermo, la cui zona di rispetto è stata comunque riportata.

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0055618/2023 del 12/09/2023).** In merito a quanto oggetto del contributo si rimanda alle evidenze di cui al successivo capitolo 3 e agli allegati QV.1 a e QV.1b al presente Rapporto Ambientale.
- **Città Metropolitana di Firenze. Dipartimento territoriale (prot. n. 0061006/2023 del 28/09/2023).** Il contributo non rileva integrazioni da effettuare in questa sede.
- **Comune di Poggio a Caiano. Area Servizi Tecnici (prot. n. 0062246/2023 del 03/10/2023).** La previsione in oggetto, nella presente variante non assume una configurazione conformativa, interferenze ed accertamenti come quelli richiesti non sono quindi effettuabili in questa fase. Quanto necessario alle verifiche di sostenibilità della previsione è svolto nell'ambito della VAS del PO la cui formazione è contestuale alla variante in oggetto e pertanto si rimanda alla consultazione dei relativi materiali.
- **Comune di Firenze. Direzione Sistema Tramviario Metropolitan (prot. n. 0062280/2023 del 03/10/2023).** Non pertinente il procedimento di VAS.
- **Comune di Calenzano. Area Ambiente e Viabilità (prot. n. 0062815/2023 del 04/10/2023).** Come esposto ed argomentato in narrativa e come puntualizzato nei documenti della variante afferenti alla parte urbanistica, per le criticità rilevate e il mancato completamento delle procedure di cui all'art. 26 della LR 65/2014, la previsione oggetto del contributo, resta nelle linee strategiche della Variante, ma è attualmente sospesa in attesa di perfezionare e completare l'iter procedurale che le compete.
- **Regione Toscana – Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale (prot. n. 0063589/2023 del 09/10/2023).** Non pertinente il procedimento di VAS.
- **Regione Toscana – Direzione Urbanistica. Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio (prot. 0063623/2023 del 09/10/2023).** Non pertinente il procedimento di VAS. Pur tuttavia si prende atto del contributo pervenuto, i cui esiti sono da valutare in sede di PO la cui formazione è contestuale alla variante in oggetto.
- **Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia. Settore Valutazione Impatto Ambientale. Valutazione Ambientale Strategica (prot. n. 0063738/2023 del 09/10/2023).**

Relativamente a quanto rilevato per la previsione D4, come esposto ed argomentato in narrativa e come puntualizzato nei documenti della variante afferenti alla parte urbanistica, per le criticità rilevate e il mancato completamento delle procedure di cui all'art. 26 della LR 65/2014, la previsione oggetto del contributo, resta nelle linee strategiche della Variante, ma è attualmente sospesa in attesa di perfezionare e completare l'iter procedurale che le compete. In questa fase data la particolarità della previsione e i dati disponibili, non si ritengono applicabili valutazioni "ante operam" o relativamente al quadro emissivo nell'ambito di una previsione che si configura come una linea strategica e non assume la configurazione di "zona", a seguito degli esiti della conferenza di copianificazione. Pertanto, condividendo i livelli di attenzione sollecitati, si ritiene di non per approfondire secondo le richieste in questa fase del procedimento.

Relativamente alla componente Rumore il Comune di Campi Bisenzio ha effettuato l'aggiornamento ed integrazione del PCCA, aspetto che, per quanto già sopra argomentato, attiene un diverso quadro previsionale. Infatti nel Rapporto Ambientale del PO (cui si rimanda in quanto sede appropriata per tale valutazione) si dà puntualmente conto delle compatibilità relative al rumore.

Per le criticità rilevate in merito agli aspetti idraulici si ribadisce quanto sopra argomentato.

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Centrale (prot. n. 0063934/2023 del 10/10/2023).** La previsione D4 viene sospesa e lasciata in itinere a seguito delle criticità riscontrate in conferenza di copianificazione e in esito alla medesima conferenza resta nella variante al PS recepita come linea strategica che non è altrimenti valutabile. Per le criticità rilevate in merito agli aspetti idraulici quindi si ribadisce quanto argomentato in merito ai precedenti punti. E' da ribadire che il quadro previsionale della



Variante al PS, caso a parte la previsione D4 di cui si è già detto, assume un valore non conformativo del regime dei suoli e anche le singole previsioni assumono una perimetrazione e collocazione territoriale certa solo nel PO, dove le intersezioni, le funzioni e le quantità attribuite alle “zone” diventano inequivocabili. Pertanto ai fini del procedimento di VAS, si prende atto delle criticità esposte rimandando al piano operativo per gli approfondimenti necessari e di dettaglio.

Chiariti gli aspetti procedurali di una certa complessità, si chiarisce il contenuto del Rapporto Ambientale di VAS e i documenti che lo compongono. Nel Rapporto Ambientale si riportano gli aspetti pertinenti lo stato attuale dell’ambiente nel territorio del Comune di Campi Bisenzio, popolando, per quanto possibile, opportuni indicatori di contesto al fine di poter monitorare il trend nel corso degli anni. L’art. 5 paragrafo 3 della stessa Dir. 2001/42/CE sottolinea l’importanza di razionalizzare la raccolta e la produzione delle informazioni: in particolare dispone che **le informazioni pertinenti** (che potrebbero includere sia analisi che dati) già **disponibili da altre fonti possano essere utilizzate** per la compilazione del Rapporto Ambientale.

Per **aspetti pertinenti** si intendono gli **aspetti ambientali che attengono ai possibili effetti sull’ambiente di un piano o di un programma**. Tali aspetti potrebbero avere effetto positivo o negativo. Le informazioni devono riguardare **gli indicatori pertinenti dello stato attuale dell’ambiente**, quindi devono essere quanto più aggiornate possibile. In tal senso si è fatto esplicito riferimento a set di indicatori popolati periodicamente (in genere con cadenza almeno annuale) da Enti e Agenzie, in modo tale da poter effettuare comparazioni a diversa scala territoriale e permettere un più agevole aggiornamento del dato nell’ambito della successiva fase di monitoraggio che riguarda l’attuazione del Piano.

Nel Rapporto Ambientale si riporta la descrizione dei contenuti e della tipologia dell’atto, in questo caso Variante parziale al PS denominata “Variante 1 al PS”, facendo propri i materiali costitutivi della variante e pervenendo ad una lettura analitica degli stessi, sintetizzandone gli obiettivi e descrivendone le azioni proposte finalizzate al loro perseguimento, unitamente alla descrizione ambientale e paesaggistica desunta dal sistema delle aree tutelate così come formalmente riconosciute, anche in rapporto agli strumenti sovraordinati e alle relative parti valutative. Il rapporto Ambientale riporta altresì le sintesi delle evidenze dei dati e in generale delle conoscenze dedotte dai piani attinenti e pertinenti della variante, comprensivi della descrizione delle diverse criticità emerse, costruendo in tal modo un sistema delle criticità rilevate e dei livelli di attenzione che il piano, per le sue competenze e coerentemente con il livello della pianificazione cui afferisce, dovrà considerare senza aumentarne il livello critico e migliorandone la qualità.

Con queste premesse, l’articolazione del Rapporto Ambientale e degli studi che lo supportano, sono:

**QV.1 Rapporto Ambientale di VAS (con allegati)**

- RA del nuovo PS (Parte I). Conoscenze (QV.1.a)
- Conoscenze (Stato delle risorse). Integrazione ed aggiornamento (QV.1b)
- Studi di supporto alla previsione D4, propedeutici alle verifiche di cui all’art. 26 della LR 65/2014. Integrazioni (QV.1c)

**QV.2 Rapporto Ambientale di VAS. Sintesi non tecnica**

## 2. OBIETTIVI, ARTICOLAZIONE E CONTENUTI DELLA VARIANTE

Gli obiettivi che il PS intende perseguire e che hanno definito la Strategia dello sviluppo sostenibile del piano, in coerenza con le indicazioni e le condizioni poste dalla disciplina statutaria del piano e con una specifica attenzione ai temi ed alle politiche di area vasta, non vengono variati dalla Variante in oggetto il cui quadro previsionale implementa la strategia dello sviluppo del PS Vigente. Pertanto in questa sede è opportuno richiamare i contenuti e gli obiettivi del PS Vigente.

Le strategie, e quindi gli obiettivi del piano, sono distinte in:

- strategie che attengono alla dimensione ed alle relazioni sovracomunali,
- strategie che attengono alla scala locale.

In particolare si ha:

- **Obiettivo 1: Condividere le politiche e le strategie di area vasta**
  - 1A. *La mobilità*
  - 1B. *Il sistema produttivo*
  - 1C. *I servizi di area vasta*
  - 1D. *Il parco agricolo della piana*
  - 1E. *La mitigazione del rischio idraulico*
  - *La perequazione territoriale*
- **Obiettivo 2: La riqualificazione ambientale del territorio rurale e periurbano**
  - 2A. *I parchi fluviali del Bisenzio, Marina e Marinella*
  - 2B. *Le connessioni ecologiche*
  - 2C. *Il territorio a vocazione agricola*
- **Obiettivo 3: Preservare il carattere policentrico del sistema insediativo**
  - 3A. *Riconoscere le diverse identità del sistema insediativo*
  - 3B. *Distinguere i ruoli e mantenere la separazione fra i centri del sistema insediativo*
  - 3C. *Rafforzare e qualificare le polarità urbane*
- **Obiettivo 4: Rigenerare la città e ridefinire i margini con il territorio rurale**
  - 4A. *La rigenerazione urbana come progetto di città*
  - 4B. *Le aree degradate e gli insediamenti dismessi*
  - 4C. *Riqualificare le aree di frangia e ridisegnare i confini della città*
  - 4D. *Sperimentare nuovi modelli abitativi*
  - 4E. *Rigenerare il patrimonio edilizio di recente formazione*
- **Obiettivo 5: Riordinare e riqualificare le piattaforme produttive e commerciali**
  - 5A. *Rinnovare la vocazione manifatturiera*
  - 5B. *Attrezzare e qualificare gli insediamenti produttivi*
  - 5C. *Razionalizzare i grandi insediamenti commerciali*
- **Obiettivo 6: Elevare le prestazioni sociali della città: la città pubblica e la rete dei servizi**
  - 6A. *Migliorare la qualità del sistema dei servizi*
  - 6B. *Sviluppare ed integrare le reti delle aree verdi e degli spazi della comunità*
  - 6C. *Potenziare la rete della mobilità lenta*
- **Obiettivo 7: Un piano per i cittadini**
  - 7A. *La partecipazione alla costruzione del piano*
  - 7B. *La semplificazione del piano*

In riferimento a quanto già descritto al precedente capitolo 1, le “ULTERIORI PREVISIONI SOTTOPOSTE ALLA CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE DI PO E PS, SOGGETTE A VARIANTE AL PS” sono riportate in elenco:

- B6 - Parcheggio privato in zona produttiva nel triangolo di proprietà tra via Maccione e Autostrada
- B7 - Delocalizzazione zona a “Deposito a cielo aperto” in area di rigenerazione urbana località Ponte all’Asse
- C7 - Parcheggio pubblico San Cresci
- C8 - Parcheggio pubblico verde drenante nel triangolo fra via Allende e via di Limite
- C9 - Estensione parco Chico Mendez con parcheggio e chiosco
- C10 - Estensione del Parco Agricolo della Piana anche a nord di via di Centola, realizzazione infrastruttura verde cosiddetta Green Line
- D4 (EX B4 E D2) - Insediamento Grande Struttura di Vendita e Logistica Area Interporto Gonfienti (previsione proposta alla conferenza di copianificazione di PS non recepita nel PS approvato)



In considerazione della sospensione della previsione D4, le previsioni oggetto della variante non contrastano con gli obiettivi del PS Vigente, in quanto riconducibili alle linee strategiche da esso definite, ma ne implementano il quadro previsionale.

Il quadro propositivo della Variante 1 al PS si compone dei seguenti elaborati:

- Disciplina del Piano (DOC 2);
- UTOE e dimensionamento del piano (DOC 2A)
- Relazione illustrativa (VAR.1)
- Relazione di coerenza e conformità al PIT/PPR (VAR2)
- Strategie dello sviluppo sostenibile. Strategie comunali. (P04)
- Studi geologici e sismici

*Relazione geologica*

*Dati di base*

*d) elaborati cartografici della Variante 1*

*Tavola GEO.01\_VPS Carta delle indagini*

*Tavola GEO.02\_VPS Carta delle frequenze fondamentali del terreno*

*Tavola GEO.03\_VPS Carta geologico-tecnica*

*Tavola GEO.04\_VPS Carta delle sezioni geologico-tecniche*

*Tavola GEO.05\_VPS Carta delle M.O.P.S.*

*Tavola GEO.06\_VPS Carta della Microzonazione Sismica FA  $0,1 < T < 0,5$  s*

*Tavola GEO.07\_VPS Carta della Microzonazione Sismica FA  $0,4 < T < 0,8$  s*

*Tavola GEO.08\_VPS Carta della Microzonazione Sismica FA  $0,7 < T < 1,1$  s*

*Tavola GEO.09\_VPS Carta della suscettibilità alla liquefazione*

*Tavola GEO.10\_VPS Carta della Pericolosità Sismica Locale*

I contenuti dei documenti in elenco integrano quelli del PS Vigente e li variano per le parti interessate dalla variante, senza modificare il dimensionamento massimo complessivo e senza prelevarne quantità aggiuntive. Le previsioni integrano il disegno della Strategia dello Sviluppo Sostenibile e - con gli studi afferenti alla microzonazione sismica - il quadro geologico tecnico. Infine con apposita relazione danno conto della conformità al piano paesaggistico regionale del quadro previsionale della variante.

### 3. QUADRO AMBIENTALE

Nel documento preliminare di VAS si è dato conto del quadro ambientale di riferimento, attraverso la lettura analitica delle diverse valutazioni ambientali che hanno accompagnato i piani sovraordinati e quelli comunali di riferimento. In particolare si è dato atto di quanto derivante dalle valutazioni di:

- Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ora della Città Metropolitana di Firenze;
- Sintesi delle “valutazioni ambientali” del PS previgente e del RU vigente

Già in fase preliminare il quadro valutativo di sintesi non ha rilevato particolari aspetti da segnalare rispetto alla variante in corso, benché abbia fornito un quadro di riferimento generale.

E' invece significativo, anche tenendo conto del profilo della variante quanto formulato in sede di Valutazione Ambientale del PS Vigente. I contenuti e gli esiti del rapporto ambientale del PS Vigente sono validi e si devono considerare fatti salvi, per metodologia, struttura dei documenti, esiti ed evidenze conseguite. Al fine dunque di tratteggiare con correttezza il quadro ambientale cui fa riferimento la variante in oggetto, è dunque necessario riportarne la dovuta sintesi.

L'attività valutativa del PS Vigente, dopo avere proceduto ad un approfondimento dei dati e delle informazioni ambientali, concentra le proprie attenzioni sulla considerazione degli effetti potenzialmente determinabili dalla Strategia di sviluppo territoriale e dai corrispondenti obiettivi ed azioni, sul sistema delle risorse potenzialmente interessate e sui relativi fattori caratterizzanti, in modo da procedere ad una VAS che riservi le proprie attenzioni sui temi a scala generale e comunale, ovvero di rilevanza e relazione con l'area vasta. Pertanto, data la configurazione della variante il processo valutativo può conseguentemente procedere con la specifica valutazione di compatibilità delle diverse

previsioni introdotte correlate agli obiettivi e alle linee strategiche di cui vanno a fare parte, concentrando le attenzioni sugli effetti potenzialmente determinabili sulle specifiche risorse potenzialmente interessate e sui relativi fattori caratterizzanti, andando a contestualizzare i nuovi contenuti attraverso matrici di verifica della sostenibilità.

Per quanto più in specifico riguarda il PS vigente, un'apposita sezione del RA riguarda l'analisi e l'aggiornamento dei dati e delle informazioni sullo stato delle risorse e dei relativi fattori caratterizzanti, anche in considerazione della verifica delle trasformazioni e dei processi evolutivi e di sviluppo avvenuti sul territorio comunale nel periodo di vigenza degli strumenti urbanistici vigenti al momento della formazione del nuovo PS ora vigente, andando così ad incrementare il quadro conoscitivo ambientale di riferimento. In questo quadro il contributo conclusivo della VAS del PS Vigente concentra le proprie attenzioni sulle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli effetti ambientali significativi, con specifico riferimento agli adempimenti da compiere, alle condizioni e prescrizioni da rispettare, per la successiva definizione della VAS del PO, anche declinati in contributi volti a qualificare e migliorare la disciplina della Strategie di sviluppo sostenibile. In sintesi, l'attività di valutazione del PS Vigente riscontra esiti di generale compatibilità ambientale del Piano Strutturale. Gli effetti risultano infatti sostanzialmente positivi, ma data la complessità delle risorse/ tematiche considerate e dei relativi fattori ambientali ed al contempo del complesso sistema urbano che caratterizza il Comune di Campi Bisenzio, è opportuno specificare meglio in che termini si formula il giudizio complessivo e le conclusioni che argomentano gli esiti delle attività valutative. Si evidenziano livelli di potenziale/possibile fragilità e/o vulnerabilità che necessitano di adeguati contenuti di approfondimento nel PO e negli altri strumenti di pianificazione urbanistica, volti a verificare eventuali livelli di attenzione dei profili di compatibilità ambientale registrati dal RA del PS Vigente, in relazione alle eventuali possibili interferenze con le seguenti risorse/tematiche:

- Clima;
- Aria;
- Energia;
- Ecosistemi e biodiversità;
- Suolo;
- Mobilità

Le possibili interferenze sono date dagli effetti potenzialmente determinabili soprattutto in relazione alle localizzazioni di previsioni oggetto di conferenza di copianificazione, che tuttavia per loro natura potranno essere puntualmente dettagliate e considerate in sede di PO ed eventualmente riviste e, se necessario, rimodulate in ragione delle relative valutazioni e verifiche di maggiore dettaglio.

Ulteriori elementi di attenzione si riscontrano in relazione alle potenziali interferenze del quadro propositivo del PS Vigente con le questioni ambientali concernenti le specie e gli habitat di interesse naturale e le aree della Rete Natura 2000. Tali evidenze, riscontrate a livello generale nell'ambito del processo valutativo, trovano conferma ed ulteriore argomentazione nello "studio di incidenza" ambientale (VINCA) dovuto per la presenza nel territorio comunale di parte dei Siti Natura 2000 e ZSC e ZPS - IT5140011 - "Stagni della Piana Fiorentina e Pratese".

In relazione invece ai carichi insediativi, il Rapporto Ambientale riscontra livelli di sostanziale compatibilità del quadro propositivo del PS Vigente che evidenzia maggiori concentrazioni nelle UTOE n. 1 Nord e n. 2 Centro, che tuttavia non richiedono l'adeguamento e l'integrazione delle dotazioni territoriali, in ragione dell'estensione e della dislocazione delle previsioni (generalmente ubicate in territorio urbanizzato).

Si riscontrano alcuni elementi di potenziale criticità nella dotazione dei sistemi di rete nell'UTOE n. 3 Sud (ancorché registri carichi insediativi relativamente inferiori alle altre due UTOE), con specifico riferimento alle reti fognarie, di approvvigionamento idrico e di distribuzione del gas, in ragione della dislocazione di alcune previsioni in territori marginali (rurali) o non adeguatamente serviti. Gli effetti di tali considerazioni sono anche ed in specifico determinati dalla presenza di previsioni significative oggetto di copianificazione.

Si tratta pertanto in sede di PO di determinare, in ragione di una dettagliata definizione delle relative previsioni (anche in termini di dislocazione ed articolazione spaziale) le opportune misure di

compensazione finalizzate ad assicurare l'adeguamento e l'integrazione dei servizi richiamati. E' dunque con queste premesse che si individuano gli **indicatori le attività di monitoraggio** previste per legge:

I suddetti indicatori costituiscono un "ragionata" e commisurata selezione, di quelli indagati nel quadro ambientale di riferimento del PS Vigente, tenendo conto dei contributi pervenuti e del quadro di riferimento legislativo, normativo e metodologico sovraordinato, nonché delle fonti disponibili e popolabili.

Terminata la disamina dei contenuti del Rapporto Ambientale del PS Vigente, si segnala che nell'ambito della costruzione del Rapporto Ambientale della Variante 1 al PS è stato necessario, procedere ad un'azione di puntuale e specifico aggiornamento circa i dati ambientali. Partendo dai dati ambientali disponibili si è proceduto all'aggiornamento del quadro conoscitivo ambientale, anche in funzione dei contributi pervenuti nella fase preliminare del procedimento di VAS della Variante 1 al PS Vigente in oggetto e del contestuale PO.

Il documento sopra richiamato, produce un quadro aggiornato relativamente alle seguenti risorse e componenti:

- Demografia
- Dati economici
- Aria
- Acqua
- Suolo
- Energia
- Clima
- Rifiuti
- Rumore
- Elettromagnetismo e stazioni radio – base
- Livelli luminosi
- Qualità della vita e salute umana

Ove possibile (per tipologia di dato, per caratteristiche della tematica e anche per effettiva correlazione con piani e programmi), ogni tematica è associata a obiettivi di sostenibilità e conclusioni di sintesi associati a 3 diversi livelli di attenzione:

- Aspetti critici e livelli di attenzione non gravi
- Aspetti critici e livelli di attenzione da controllare e mitigare in forme dirette o indirette
- Aspetti critici e livelli di attenzione gravi e fuori controllo

Al fine della migliore definizione del quadro ambientale di riferimento per la redazione del RA della Variante 1 al PS, viene riportato l'elenco dei beni e delle aree, a vario titolo, formalmente tutelate ai sensi della legislazione (nazionale e/o regionale) vigente che la VAS deve necessariamente prendere in considerazione quali elementi e fattori rilevanti e/o sensibili (potenzialmente vulnerabili), con particolare riferimento alla valutazione della risorsa "Paesaggio" e delle relative componenti che verranno evidentemente considerate nel RA in termini di effetti indotti dal quadro propositivo (progettuale) determinato dallo strumento di pianificazione territoriale di che trattasi (Variante al PS), ancorchè formato in conformità e coerenza al PIT/PPR.

A tali beni ed aree sono anche da aggiungere quelle aventi limitazioni e condizioni di pericolosità e rischio (geomorfologico, idraulico e sismico), in relazione alle previsioni dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) e del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) vigenti, considerati e verificati (anche con approfondimenti e studi di dettaglio) nell'ambito delle "Indagini di pericolosità idrogeologica e simica" di supporto al nuovo PS, che costituiscono la base prescrittiva di riferimento per la successiva definizione delle "Indagini di fattibilità idrogeologica e simica" di supporto al PO.

Si perviene quindi alla matrice di valutazione degli effetti, attraverso la quale sarà valutato il quadro previsionale della variante oggetto di VAS, formulando se necessario, indirizzi e prescrizioni volti al miglioramento dei livelli di compatibilità del piano medesimo ed indicazioni per le successive attività di monitoraggio.

Per completare la contestualizzazione della Variante 1 al PS sotto il profilo ambientale, si riporta l'elenco dei piani e programmi che a vario titolo interessano le risorse e le componenti su cui si basa l'attività valutativa in modo da avere un inquadramento generale dei piani e programmi settoriali e/o sovraordinati. I Piani settoriali e/o sovraordinati, vengono messi a sistema con le risorse e componenti ambientali, secondo una matrice che costituisce la sintesi schematica del rapporto piani/risorse - componenti, funzionale a indicare il contributo dato da ciascun piano o programma all'analisi delle componenti ambientali di interesse.

Piano/programma	Componenti di interesse										
	Suolo	Acqua	Aria	Clima	Energia	Ecosistemi/ Biodiversità	Paesaggio	Beni culturali	Rifiuti	Inquinamenti fisici	Qualità della vita e salute umana
PGRA del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale	X	X									X
Piano di Gestione delle Acque (PGA)		X				X					X
Piano di assetto idrogeologico (PAI) e PAI dissesti	X	X									X
Piano stralcio rischio idraulico dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno	X	X									X
Piano Tutela Acque (PTA)		X									
Piano Ambientale Energetico Regionale (PAER)	X	X		X	X	X					X
Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM)	X						X			X	X
Piano regionale gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (PRB)	X								X		X
Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQAA)			X	X	X						X
Piano regionale Cave (PRC)	X	X	X			X	X	X	X	X	X
Piano d'ambito											
Piano degli interventi – Publiacque SpA		X									X

Conclude la descrizione del quadro ambientale di riferimento l'elenco degli obiettivi di sostenibilità ricavati da piani o programmi da perseguire derivanti dall'aggiornamento delle conoscenze ambientali formulati in maniera più adeguata alla variante in oggetto correlati con le diverse risorse.

## 4. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELLA VARIANTE 1 AL PS (ESITI)

Tenendo a riferimento il sistema delle valutazioni già effettuate per gli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati e di quelli già effettuati per gli strumenti di pianificazione di livello comunale vigenti, il processo di valutazione degli effetti ambientali potenzialmente determinabili dal quadro previsionale della variante si avvale di matrici valutative semplificate, tenendo in considerazione la contestuale redazione del Piano Operativo e della relativa VAS, in cui si approfondiscono i livelli valutativi avvalendosi di specifiche "Schede prescrittive di valutazione delle trasformazioni" redatte per ognuna delle previsioni individuate dallo strumento della pianificazione urbanistica in formazione e quindi comprensive anche di quelle contenute nella variante in oggetto.

Gli esiti delle valutazioni, con particolare riferimento alle misure e prescrizioni di mitigazione e

compensazione determinabili in relazione alle risorse e relativi fattori caratterizzanti potenzialmente vulnerabili, costituiscono elemento essenziale di integrazione prescrittiva delle norme e delle disposizioni della Variante 1 al PS, risultando (unitamente alle indicazioni di fattibilità conseguenti alle indagini geologico tecniche, che costituiscono comunque parte integrante del sistema delle valutazioni) a tutti gli effetti il riferimento normativo per l'attuazione del quadro previsionale nello strumento operativo.

Il processo valutativo procede anche con la verifica di sostenibilità dei carichi insediativi, ma nel caso della Variante 1 al PS vigente, non si hanno variazioni al dimensionamento già stabilito dal PS Vigente, si tratta infatti di previsioni che comportano impegno di suolo, ma non del dimensionamento in termini di SE: pertanto non si ritiene di dover in tal senso procedere. Aspetto quest'ultimo accentuato dalla sospensione della previsione D4 a seguito della conferenza di copianificazione. Infatti nessuna delle previsioni preleva dal dimensionamento del PS Vigente, mentre tutte le altre previsioni che entrano in gioco a seguito della conferenza di copianificazione del PO sono già nel quadro previsionale del PS Vigente, il cui dimensionamento in termini di carichi ammissibili è già stato oggetto di VAS.

Come è noto il processo valutativo deve modellare i propri contenuti sulla base dell'oggetto della valutazione, pertanto nel caso della Variante 1 al PS, stante anche la contestuale formazione del PO corredato di VAS che ha per oggetto lo stesso quadro previsionale della variante in oggetto, è invece necessario:

1. verificare la coerenza degli obiettivi con quelli di sostenibilità dei piani sovraordinati o settoriali;
2. verificare gli effetti delle azioni della variante sulle risorse e componenti ambientali rappresentate nei loro livelli di attenzione

In relazione a quanto riportato al precedente punto 1, si elaborano due tipi di matrici valutative. La prima (*verifica coerenza*) raggruppa gli obiettivi che concorrono a perseguire quanto desunto dalla lettura dei piani e programmi sovraordinati, tradotto in "obiettivi di sostenibilità"; la seconda (*valutazione degli effetti potenziali*) qualifica gli effetti indiretti indotti sulle risorse e componenti ambientali dai singoli obiettivi del PS e della Variante a seguito anche degli aggiornamenti di quadro conoscitivo ambientale.

In relazione a quanto riportato al precedente punto 2, si elabora la seguente matrice valutativa, in cui nella prima colonna sono riportate le risorse e componenti ambientali; nella seconda colonna i livelli di attenzione per singola risorsa e/o componente; nella terza colonna gli effetti potenziali che esercita il quadro previsionale della variante tenendo a riferimento la sua natura di tipo strategico all'interno di uno strumento non conformativo del regime dei suoli

Relativamente alla valutazione delle possibili alternative, riconoscendone l'importanza richiamata anche nei contributi pervenuti, si rende necessario richiamare l'attenzione sulla natura della variante oggetto di VAS e sui suoi contenuti. Si tratta di una variante che, per come licenziata dalla conferenza di copianificazione, implementa il PS Vigente nelle sue linee strategiche e costituisce variazione di uno strumento della pianificazione territoriale di carattere non conformativo del regime dei suoli. Il complessivo quadro previsionale viene recepito dal PO la cui formazione e relativo processo di VAS si redigono in forma contestuale a quelli della variante. Le considerazioni sopra richiamate delineano un quadro di riferimento tecnico – disciplinare in cui delineare possibili alternative non sembra appropriato. Anche ipotizzare la cosiddetta "alternativa zero", ovvero in assenza di variante, per la natura del quadro previsionale non garantisce preventivo e sicuro cambio degli effetti complessivi. Pertanto l'analisi delle alternative è più pertinente e riferibile al quadro valutativo del Piano Operativo.

Data la particolare connotazione della variante in oggetto più volte richiamata nel presente documento e a più riprese specificata, per la definizione delle misure, prescrizioni ed indicazioni per la VAS, si rinvia direttamente a quanto già formulato nel Rapporto Ambientale del PS Vigente, non ravvisando nell'attività valutativa svolta attraverso il presente documento nuovi elementi ad integrazione delle disposizioni sopra richiamate.

Tra i contenuti del RA, è prevista l'indicazione degli indicatori ambientali di riferimento e per la conduzione delle attività di monitoraggio, ai sensi degli art.li 24 c.1 e 29 della LR 10/2010. Il monitoraggio deve in particolare assicurare:

- il controllo degli effetti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione piano; al fine di individuare tempestivamente gli eventuali impatti negativi imprevisi e di adottare le opportune misure correttive;
- la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati dal PS vigente, al fine di individuare le eventuali disfunzionalità e carenze delle disposizioni e di adottare le opportune politiche correttive.

A tal fine le attività di monitoraggio comprendono il controllo degli indicatori selezionati, con riferimento specifico sia agli obiettivi del piano ed alle azioni in esso previste, sia agli impatti significativi ed alle situazioni di criticità ambientali individuate.

Le modalità di aggiornamento e di redazione della relativa reportistica periodica, saranno indicate dall'Autorità Competente in materia di VAS, in esito alla conclusione del processo valutativo e alla conseguente espressione del relativo "Parere motivato", ai sensi dell'art. 27 della LR 10/2010 e smi.

Data la particolare connotazione della variante, più volte richiamata nel presente documento e a più riprese specificata, per la definizione degli indicatori di monitoraggio, in primo luogo, si rimanda a quanto già formulato in sede di Rapporto Ambientale del PS Vigente, non potendo proporre di nuovi o diversi. A seguito però degli aggiornamenti del quadro delle conoscenze e dei contributi pervenuti, in occasione della presente variante, si sono affinati e dettagliati gli indicatori del PS Vigente, sarà il procedimento di VAS del Piano Operativo, preso atto anche del RA di VAS della variante in oggetto, a definire gli indicatori di monitoraggio definitivi e attagliati sullo strumento della pianificazione urbanistica comunale (PO).

A conclusione del Rapporto preliminare di VAS, in merito alla valutazione di incidenza, si affermava quanto segue: *"si segnala che il quadro previsionale che origina la Variante n. 1 al PS, non ha interferenza dirette o indirette con i siti della "Rete Natura 2000" (ZPS o ZSC), come evidenziato nell'elaborato "COP. 2c Individuazione delle previsioni oggetto della conferenza di copianificazione con gli altri vincoli e tutele" di cui all'allegato V.1b al presente documento. Pertanto non sussistono le condizioni, ovvero le necessità, per dover procedere con la Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) della Variante al PS, pur sussistendo invece l'obbligo e la necessità della VInCA per il PO. Infatti la VInCA costituisce una procedura obbligatoria per tutti i piani, i programmi e gli interventi non specificatamente rivolti al mantenimento in stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie presenti all'interno dei Siti Natura 2000 (Siti d'Importanza Comunitaria – SIC, Zone Speciali di Conservazione – ZSC, Zone di Protezione Speciale – ZPS, a livello comunitario) e dei Siti di Importanza Regionale (Siti d'Importanza Regionale – SIR, a livello regionale), di cui rispettivamente alle Direttive 92/43/CEE "Direttiva Habitat" e 2009/147/CE "Direttiva Uccelli" (ex 79/409/CEE) ed alla LR 30/2015 o che possono avere effetti significativi sugli obiettivi di conservazione degli stessi stabiliti a livello comunitario, nazionale e regionale.*

*Il riscontro cartografico riportato in allegato al presente "Documento preliminare" di VAS dimostra l'insussistenza dei presupposti precedentemente richiamati."*

A conclusione del presente Rapporto Ambientale (RA), per quanto descritto e argomentato negli altri capitoli, si riscontra che le condizioni ravvisate nella fase preliminare di VAS non sono mutate, ma soprattutto la natura marginale, parziale e non conformativa delle previsioni della variante 1 rende inconsistente qualunque tentativo di intersezione geografica o topografica, anche in riferimento agli eventuali Siti della Rete Natura eventualmente interessati, poiché le previsioni dello strumento della pianificazione sono rappresentate in maniera ideogrammatica e schematica. Si deve altresì considerare che il PS vigente ha già effettuato con riscontro positivo (non significatività) le valutazioni di incidenza ambientale previste per legge, pertanto, solo al momento della redazione del Piano Operativo (PO), attraverso la messa a punto della definitiva zonizzazione (previsioni urbanistiche), saranno accertabili le effettive interferenze e quindi saranno praticabili le attività tecniche proprie della Valutazione di Incidenza. Pertanto restano valide le conclusioni sopra riportate.



## 5. PARTECIPAZIONE AL PROCESSO DI VAS

Con determinazione dirigenziale del Settore 4 n. 237 del 10/03/2022 è stato nominato il Garante dell'informazione e della partecipazione per le finalità di cui alla L.R. n. 65/2014 nella persona della Dott.ssa Maria Leone, dipendente dell'Ente con il ruolo di Specialista in attività amministrative e/o contabili.

Sono di seguito individuate l'Autorità competente e procedente in materia di VAS ed i Soggetti competenti in materia ambientale (SCA).

### - **Autorità competente e procedente in materia di VAS**

Nel caso del Comune di Campi Bisenzio l'amministrazione comunale, tenendo conto di quanto previsto per legge, con atto formale (Deliberazione di GM n. 77 DEL 26/04/2022 avente per oggetto "Nomina della Commissione per il Paesaggio di cui all'art. 153 LR 65/2014), ai sensi della normativa nazionale ha individuato quale "Autorità competente" in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per i piani e programmi la cui approvazione è di competenza del comune, la Commissione per il paesaggio. Resta implicitamente individuata l'Autorità procedente coincidente con l'organo che approva i piani ed i programmi di livello comunale, ovvero il Consiglio Comunale di Campi Bisenzio.

### - **Soggetti competenti in materia ambientale (SCA)**

Il procedimento di valutazione prevede che l'autorità competente, in accordo con il soggetto proponente (in questo caso l'ufficio tecnico comunale) individui i soggetti (enti territoriali, pubbliche amministrazioni e soggetti pubblici) che devono essere consultati nel procedimento di VAS tenendo conto del territorio interessato, della tipologia di piano e di tutti gli interessi pubblici coinvolti (articoli 18 e 20 LR 10/2010 e smi).

Nello specifico, risulta necessario coinvolgere nel procedimento di VAS almeno i seguenti soggetti (riconoscibili quali soggetti competenti in materia ambientale - SCA), nonché gli eventuali altri soggetti eventualmente interessati:

### **Enti ed organismi ai quali richiedere apporti tecnici e conoscitivi**

- Regione Toscana
- Città metropolitana di Firenze
- Segretariato Regionale del Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato
- AUSL Toscana centro
- ARPAT (dipartimento provinciale di Firenze)
- IRPET
- Consorzio di Bonifica Medio Valdarno
- Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile Valdarno Centrale
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- Autorità Idrica Toscana - Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno
- Autorità Servizio gestione integrata rifiuti Urbani ATO Toscana Centro
- Alia Spa, gestore unico rifiuti ATO Toscana centro

### **Comuni contermini (soggetti eventualmente interessati)**

- Comune di Firenze
- Comune di Sesto Fiorentino
- Comune di Calenzano
- Comune di Prato
- Comune di Poggio a Caiano
- Comune di Signa

### **Principali Fornitori di servizi (soggetti eventualmente interessati)**

- ENEL Distribuzione S.p.a.
- Terna S.p.a.
- Telecom Italia
- Anas S.p.a.



- RFI rete ferroviaria italiana (rete regionale)

**Enti ed organismi competenti all'emanazione di pareri, nullaosta o assensi comunque denominati**

I soggetti coinvolti per l'emanazione di pareri, nullaosta e assensi richiesti al fine dell'approvazione della Variante al PS sono:

- Regione Toscana
- Città metropolitana di Firenze
- Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile Valdarno Centrale

L'elenco precedentemente riportato costituisce un primo quadro di riferimento degli SCA da coinvolgere nel processo di VAS che potrà comunque essere implementato a cura dell'Autorità competente e delle strutture tecniche di supporto interne all'Amministrazione Comunale.

Il percorso partecipativo che ha accompagnato la formazione della Variante è contingentato nel tempo e si concretizza con assemblea pubblica nel luglio 2023. Infatti nell'ambito degli incontri pubblici dedicati alla pianificazione rivolti alle categorie economiche e agli stakeholders, tra i quali rappresentanti del sindacato, delle scuole e agli uffici comunali e poi a tutta la cittadinanza in cui sono state illustrate le principali attività di rinnovo degli strumenti urbanistici, è stata inoltre presentata la variante al Piano Strutturale coordinando così le nuove previsioni del costruendo Piano Operativo.